Anno XXXVII — Lunedì 7 Gennaio 1884 — N. 5.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Se Arabi pascià ha fatto intervenire l'Inghilterra in Egitto, il Mahdi la imbarazza al punto da far sospettare che si penta di essere intervenuta. Il signor Gladstone ha seguito in Egitto la politica del suo glorioso predecessore, perchè era la politica dell'Inghilterra, ed un ministro inglese non avrebbe potuto seguirne un'altra. Si tratta della strada delle Indie, ed ogni buon inglese vuole che l'Inghilterra ne sia padrona. Però il signor Gladstone si è ricordato di aver gridato al tempo in cui tutti volevano metter le mani sulle spoglie della Turchia: « Abbasso le mani », e quel grido lo ha obbligato a dire e a ripetere che l'occupazione inglese avrebbe avuto termine in Egitto. Lo sgombero parziale era già incominciato, ed il termine dello sgombero definitivo pareva vicino. Intanto il Mahdi, in nome dell'Islamismo, ha vinto le truppe egiziane, guidate da un generale inglese nel Sudan.

Il governo egiziano ha mandato all'Inghilterra una Nota, nella quale chiede al Governo inglese una decisione definitiva riguardo al Sudan conchiudendo che se l'Inghilterra gli rifiuta assistenza, esso cederà alla Turchia la parte orientale del Sudan, e concentrerà il suo esercito di 15,000 uomini alla frontiera, per difenderla. Un intervento turco in Egitto vale soltanto come una minaccia per costringere l'Inghilterra a far la guerra al Mahdi, e riconquistare il Sudan per l'Egitto; quello precisamente che il signor Gladstone non vorrebbe fare.

Ma pare ch'egli non potrà evitare questa impresa, per la quale ha tanta ripugnanza. In Inghilterra si comincia a capire, che bisognerà subire le conseguenze dell'occupazione, e difendere il paese occupato dai ribelli che lo minacciano. Il Mahdi non vuole star tranquillo nel Sudan, e tende ad avanzarsi nel cuor dell'Egitto. L'Inghilterra non può rimanere impassibile, tanto più che l'esercito egiziano non pare assolutamente in grado di oppor resistenza. Dall'altra parte l'Inghilterra, la quale ha invitato colle altre Potenze la Turchia ad intervenire, ma ha mostrato chiaramente che non desiderava questo intervento ed ha agito in modo da impedirlo, non potrebbero tollerare un intervento turco adesso. L'Inghilterra è in Egitto e bisogna che difenda l'Egitto. Ciò può contrariare forse il signor Gladstone, ma gli uomini di Stato sono fatti apposta per subire queste difficoltà per cercar di risolverle, come possono.

I giornali inglesi sono persuasi di questa necessità, e chiedono che l'Inghilterra assuma il protettorato dell'Egitto e lo organizzi all'interno e lo difenda all'estero. L'Egitto da solo è provato ormai che non può far nulla. Il *Daily News* chiede che si licenzi l'esercito egiziano, e che si facciano andare in Egitto le truppe indiane.

Questo risultato è conforme ai desiderii dei politici inglesi, ma non è forse conforme a quelli del capo del Gabinetto. Il sig. Gladstone è stato costretto a fare una politica che non è la sua, e la fa di mala voglia, ma lo spirito nazionale è stato ed è più forte del primo ministro. Lord Beaconsfield ha imposto la sua politica al suo illustre avversario e successore. È il trionfo postumo più lusinghiero che lord Beaconsfield potesse desiderare.

La Salma di Vittorio Emanuele

Sabato alle ore 2 la salma di Vittorio Emanuele venne rimossa dal luogo di deposito dove è stata finora, e posta nel nuovo lucolo nella cappella centrale a destra di chi entra al Pantheon.

Alla mesta cerimonia assistevano soltanto i rappresentanti della famiglia reale, i ministri i cavalieri dell'Annunziata e i più alti dignitari dello Stato. Mancava dei ministri l'on. Giannuzzi-Savelli. Dei cavalieri dell'Annunziata erano presenti Tecchio, Depretis e Minghetti.

La Casa Reale aveva inviata una bellissima corona da appendersi sulla nuova tomba.

I vigili alle due cominciarono ad abbattere il muro che chiudeva il lucolo. Avendo il granito fatto presa, l'operazione fu lunga. Fatto scendere il feretro, compiuta la benedizione, il corteo composto di tutti i presenti, si avviò alla nuova tomba.

Otto corazzieri portavano il pesante feretro, che venne deposto nella cappella centrale a destra sotto il nuovo lucolo. Là il feretro fu esaminato.

La cassa fu trovata in perfetto stato. La fascia dorata e il velluto che coprivano la bara rimasero inalterati. I ferri laterali e il lucchetto furono trovati pure in stato perfetto. Però le corone fatte chiudere dai Reali d'Italia e dalla Regina d'Inghilterra erano sfasciate.

Compiuto questo esame fu esteso il rogito da Mancini e quindi fu innalzato, con gli organi, il feretro nel nuovo lucolo che è situato di fronte alla tomba di Raffallo sanzio.

Il rogito steso da Mancini, si limita a dire che l'urna racchiudente le spoglie di Vittorio Emanuele, la quale fu depositata il 17 gennaio 1878 ad un lato del coro *in cornu epistolae*, oggi fu di là levata e collocata nella cappella centrale a destra presenti i firmatari. Primo firmato è Mancini come notaro della Corona; poi seguono le firme di Tecchio, Depretis, Minghetti e Farini.

Sopra la nuova tomba fu posta la seguente iscrizione:

Victori Emanuelis secundi regis patris patriae corpus Umberti primi filii regis pientissimi jussu huc translatum mensis januarii, anno 1884 *ab eius interitu sexto.*

La causa celebre

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla seguente corrispodenza da Bologna all'*Arena* di Verona:

Stamani, davanti le nostre Assise, ci è stato l'interrogatorio di Enrica Zerbini. Che cosa questa donna abbia risposto al presidente ve lo diranno i giornali di qui; e — forse — più esatamente e più imparzialmente di tutti, la *Gazzetta dell'Emilia*.

Ha fatto cattiva impressione — in generale — la pubblicazione di un bollettino, di circostanza, scritto non si sa da chi, firmato da nessuno, e che stampato — a quando dicono — in una tipografia esce col nome di un'altra.

Del pari non viene commentato favorevolmente il contegno di certi giornali, cui — troppo spesso ed in modo troppo palese — fa velo l'amicizia per il Pallotti; giornali come il *Secolo*, che svillaneggiano una tomba e una donna; giornali come la *Patria* che vedono un monumento di logica nelle *Memorie* del Busi e sputan sentenze a proprio talento.

Ogni giudizio in proposito — per ora — è prematuro, ed a noi pare che la stampa avesse l'alto, il supremo dovere, di lasciar libero il passo alla giustizia e di astenersi da qualunque commento.

Da un lato abbiamo una femmina, sciagurata certo — colpevole forse. Sul suo capo pesa una accusa terribile: quella di avere ucciso un uomo — un vecchio — a colpi di mazza.

Dall'altro lato — parte civile — il signor Pallotti e certa Vittorina Lodi, che è la sua — come chiamarla? — la sua amante. La Zerbini li indicò quali complici dell'assassinio.

In fondo, nella funerea e silenziosa oscurità della scena, sta la figura dell'assassinato, di Luigi Coltelli.

Noi non sappiamo, non dobbiamo sapere altro che questo. L'ultima parola del dramma misterioso la scriverà la giustizia degli uomini e noi abbiamo, ripeto, il dovere di attenderla con animo imparziale e sereno.

Per tornare al contegno della stampa, debbo ricordare una corrispondenza mandata da Bologna al *Secolo* di quattro o sei giorni fa, in cui si diceva roba da chiodi del povero morto e si inveiva crudelmente e fieramente contro chi — oggi come oggi — non è altro che un accusato.

Ebbene — lasciatemelo dire — tutto ciò non è nè generoso, nè onesto, La bottega e la buona fede hanno dei limiti. Ci sono dei casi in cui il silenzio diventa una suprema necessità per tutti, nell'interesse di tutti.

È vero. C'è una sentenza della sezione di accusa che libera il signor Pallotti e la sua amante dall'imputazione di complicità. E noi ci inchiniamo a questa sentenza perchè nessuno più di noi sa di quanto rispetto sia meritevole la magistratura. Una mano su la coscienza: possono tutti i nostri confratelli dire altrettanto?

Quante contumelie non ha scagliato e non scaglia tuttavia la stampa — contro l'avvocato Vitale, l'istruttore di questo sciagurato processo? Del magistrato e dell'uomo se ne son detto di ogni colore; e, contro tutti e due, un giornale che non è più — il *Don Chisciotte* — ebbe degli attacchi furibondi di sdegno.

E notate che il Vitali — avanti di procedere all'arresto del sig. Pallotti — volle consultare in proposito il procuratore generale e diverse notabilità del Foro bolognese; e notate che — dietro le deposizioni della Zerbini — quell'arresto fu ritenuto da tutti indispensabile.

Dopo ciò capirete il perchè la gente si guarda d'attorno con una certa diffidenza e mormora tra i denti. Veramente chi mormora di più e il popolino, il quale parteggia — a che giova negarlo? — per la Zerbini, e vede di cattivo occhio e giudica sinistramente tutto l'apparato di forze cui è ricorso il sig. Pallotti per far valere e giustamente, i propri diritti di cittadino offeso. Di fatti — come sapete fra gli altri che rappresentano la parte civile, ci sono gli avvocati Ceneri e Busi due dei più grandi giuristi che abbia l'Italia.

Tali le condizioni dell'ambiente in cui il processo Zerbini si svolge. Tutto il resto è retorica.

BILANCIO COMUNALE 1884
Amministrazione Generale

(Cont. Vedi N. 302, 2, 3 e 4)

Fra i 109 insegnanti delle Scuole Elementari vi hanno soltanto 3 Maestre collo stipendio inferiore al minimo di L. 1000, assegnato alle docenti del corso popolare. Due di esse, allorchè il Consiglio Comunale, adottando la nuova tabella volle nel 77 e 78 accertarsi con esami od esperimenti dell'incontestata idoneità di tutto il personale, furono confermate in via provvisoria coll'assegno antico di L. 750, e sopra rapporto dell'assessore all'Istruzione che attesta del loro maggior zelo e capacità vengono equiparate alle altre colleghe, eliminato s'intende il ristoro di 1/10 ed il diritto all'alloggio. La terza, che presta servizio da 10 anni e da poco tempo gode della mezza paga, avendo sino dal Marzo passato superati onorevolmente gli esami di concorso, è pur ammessa al soldo di tabella, cogli effetti per la pensione a partire dall'Agosto 1879, epoca in cui ebbe l'abilitazione al magistero, e cogli obblighi contemplati dalle Leggi del Regno e dal regolamento vigente sulle Scuole Comunali.

Approvasi poi l'istituzione di una scuola, già proposta dalla Giunta, e l'art. 75 « Assegni agli insegnanti delle Scuole Elementari » appunto perciò non è elevato che da L. 121,092 a L. 122,092, valutandosi sole L. 1000 d'aumento per pareggiamento d'onorario alle 3 Maestre di cui sopra.

L'assegno ai bidelli ed alle bidelle, malgrado la loro istanza per aumento di soldo, rimane inalterato in L. 4540.

Considerate le falcidie di L. 2000 sul fondo supplenze e di L. 758, sui fitti locali (V. *Gazz. Ferr.* N. 3), la Categoria V. « Istruzione Pubblica » — spese obbligatorie straordinarie — da L. 163,801 riducesi a L. 162,043.

All'art. 118 « Fondo dei Cimiteri », sopra richiesta dell'avv. Ravenna, iscrivonsi L. 600 per concorso a lavori straordinari intrapresi nel Cimitero Israelitico, e la Categoria III « Polizia locale ed igiene » — titolo 2° — da L. 19,382: 49 scende a L. 17982: 49, essendosi diminuito di L. 2000 il primo fondo per la costruzione di un Cimitero Consorziale ad uso Monestirolo, Gaibana e Gaibanella.

Per questo lavoro rimangono sempre stanziate L. 3058: 26 come pure sono preventivate L. 3304: 37, prima metà dell'importare della perizia pel Cimitero Consorziale di Villanova, Denore ed Albarea.

Siamo alle strette e si prevede ciò che abbiamo arguito noi sin da principio che difficilmente potrà ricolmarsi lo stralcio delle L. 50600, di cui agli articoli 34 e 46 della parte attiva.

Ne consegue che due proposte calorosamente sostenute dalla Giunta, riguardo alla scuola d'Arte applicata all'Industria, sono respinte e che la somma preventivata all'art. 184 in L. 11092: 05 è ridotta a L. 10392: 05, con voti 9 favorevoli contro 7 contrari.

Dedotte le L. 700 di cui sopra, le

L. 400 della premiazione per le scuole Elementari, ripristinato l'assegno di L. 250 all'Accademia Medica, elevato da L. 100 a L. 200 il sussidio alla Palestra Ginnastica (V. *Gazz. Ferr.* N. 3) la Categoria V « Istruzione Pubblica e Belle Arti » — spese facoltive — da L. 80927: 12 riducesi a L. 80177: 12.

Si rimette ad altra tornata la domanda di concorso pei lavori di decarazione alla Metropolitana, ed alla Commissione sulle petizioni l'istanza di certo Guidi.

Anche pel personale addetto alla Biblioteca si preferisce parlarne extra Bilancio. Sulla richiesta di un marciapiedi deliberasi di attendere il riferimento dei lavori eseguiti con parte del prestito.

Sta per finire il 1883 ed incominciare il 1884. Si ammainano quindi la vele.

Ridotta la riserva da L. 26015: 27 a L. 19000, l'ass. Martinelli riferisce sulla vertenza colla Società del Gas per rifusione multe. Il credito allarmato dal Comune sarebbe di L. 16300; la Società del Gas, in via di transazione non acconsentirebbe a pagare che L. 11000 di cui 2000 entro il 1884, e L. 9000 entro 5 anni dal 1885, in rate di L. 1800. Molte sono state le trattative per ottenere una somma maggiore; la lite sarebbe certo dispendiosa e di esito non sicuro. Non è argomento nuovo pel Consiglio. Parlano in vario senso i cons. Pasetti A., Borsatti, Pareschi, Turbiglio. Il Consiglio, udito anche il riferimento del Consulente legale, accoglie a grande maggioranza l'offerta.

Così impinguasi l'attivo di L. 2000. Fra le entrate straordinarie aggiungonsi pure L. 6000 di frutti pel deposito presso la Banca Veneta del residuo prestito e L. 200 di proventi od incassi eventuali.

Per non eccedere il limite della sovraimposta comunale, applicata nel 1883, e cioè di L. 684,162: 02, rimane sempre a colmarsi la deficenza di Lire 27,310: 40, sebbene il passivo da Lire 2,150,054: 33 sia disceso a L. 2,134,664: 73 con un risparmio di L. 15,289: 60, di cui L. 7015: 27 a diminuzione della riserva e L. 8725: 33 per le minori spese autorizzate Consiglio su quelle preventivate dalla Giunta.

Si stabilisce di prelevare provvisoriamente e L. 27,310: 40 dal fondo del Prestito 1882, salvo a reintegrare quel fondo colla riscossione di somme relative alla vertenza Dossani-Ferraguti-Comune.

In ultima analisi le nostre osservazioni e le nostre previsioni sullo stralcio delle L. 50,000, stanziate dalla Giunta all'art. 46 — Entrate straordinarie — Movimento di Capitali — non furono infondate nè fallaci. Si è lesinato talvolta un pò troppo, facendo infine assegnamento su altre entrate straordinarie per L. 3200 all'art. 58, stremando il fondo riserva e mandando ad iscrivere le L. 27310: 40 al famoso art. 46.

Quante discussioni e quante recriminazioni si sarebbero risparmiate! Ci si dirà abbiamo alleviato l'onere già troppo grave pel Bilancio Comunale; siamo poi sicuri che alcune economie non vengano riconosciute intempestive ad esercizio iniziato? I fatti ed i consuntivi risponderanno per noi.

Non dobbiamo risparmiare un elogio a quei Consiglieri che, avendo sollecitato il rinvio dell'adunanza indetta per Domenica 30, stante la convocazione degli azionisti della Cassa di Risparmio, seppellirono il vecchio anno e salutarono quello nascente nelle aule consigliari, pur di evitare l'esercizio provvisorio.

A corredo della nostra rassegna pubblichiamo il raffronto fra il Bilancio proposto dalla Giunta e quello votato dal Consiglio, riassumendo le lievi differenze, di cui si è fatto cenno, per titoli e per categorie.

Risultati finali del Bilancio Comunale 1884

Titolo	Categoria	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	Proposte della Giunta	Votate dal Consiglio
		PARTE I — *Entrata* *Entrate Ordinarie*		
1°	I	Residui di precedenti esercizi L.	—— —	—— —
»	II	Rendite patrimoniali . . . . »	80,468 : 46	80,468 : 46
»	III	Proventi diversi . . . . . . »	24,820 : 33	24,820 : 33
»	IV	Tasse e diritti diversi . . . . »	1,380,973 : 03	1,380,373 : 03
		Entrate Straordinarie		
2°	I	Movimento di capitali . . . »	50,800 : —	28,110 : 40
»	II	Altre entrate eventuali diverse »	6,900 : —	14,900 : —
		Contabilità Speciali		
3°	I	Partite di giro . . . . »	535,835 : 64	535,835 : 64
»	II	Stabilimenti speciali . . . . »	70,256 : 87	70,256 : 87
		L.	2,150,054 : 33	2,134,764 : 73
		PARTE II — *Uscita* *Spese Obbligatorie Ordinarie*		
1°	I	Oneri patrimoniali . . . . . L.	184,885 : 89	184,885 : 89
»	II	Spese d'amministrazione . . »	194,737 : 02	195,007 : 02
»	III	Polizia locale ed Igiene . . »	201,094 : 31	203,554 : 31
»	IV	Sicurezza pubblica e Giustizia »	34,149 : 36	34,149 : 36
»	V	Opere Pubbliche . . . . . . »	220,820 : —	220,820 : —
»	VI	Istruzione Pubblica . . . . . »	163,801 : —	162,043 : —
»	VII	Culto . . . . »	550 : —	550 : —
»	VIII	Beneficenza . . . . »	40,462 : 52	40,462 : 52
»	IX	Servizi diversi . . . . »	17,183 : 42	17,183 : 42
		Spese Obbligatorie Straordinarie		
2°	I	Movimento di capitali . . . . »	75,489 : 03	75,489 : 03
»	II	Spese d'amministrazione . . »	5,652 : 60	5,652 : 60
»	III	Polizia locale ed Igiene . . »	19,382 : 49	17,982 : 49
»	IV	Sicurezza Pubblica e Giustizia »	—— —	—— —
»	V	Opere Pubbliche . . . . . . »	48,219 : 91	47,304 : 55
»	VI	Istruzione Pubblica . . . . . »	5,000 : —	1,000 : —
»	VII	Culto . . . . »	2,000 : —	2,000 : —
»	VIII	Beneficenza . . . . »	2,300 : —	2,300 : —
»	IX	Servizi diversi . . . . »	27,015 : 27	20,000 : —
		Contabilità Speciali		
3°	I	Partite di giro . . . . »	535,835 : 64	535,835 : 64
»	II	Stabilimenti speciali . . . . »	70,256 : 87	70,256 : 87
		Spese Facoltative		
4°	I	Spese d'amministrazione . . »	—— —	—— —
»	II	Polizia locale ed Igiene . . »	9,147 : 68	9,426 : 71
»	III	Sicurezza Pubblica e Giustizia »	6,924 : 70	7,424 : 70
»	IV	Opere Pubbliche . . . . . . »	13,200 : —	8,200 : —
»	V	Istruzione Pubbl. e Belle Arti »	80,927 : 12	80,177 : 12
»	VI	Culto . . . . »	—— —	—— —
»	VII	Beneficenza . . . . »	140,270 : —	141,270 : —
»	VIII	Servizi diversi . . . . »	52,189 : 50	51,789 : 50
		L.	2,150,054 : 33	2,134,764 : 33

IN ITALIA

ROMA 5. — L'ambasciatore d'Italia a Berlino ha mandato al ministro Mancini un sunto preciso del colloquio che il Principe Imperiale ebbe col Papa.

Oggi è continuato il miglioramento nella malattia dell'on. Lovito.

Il ministro Berti ha diramata una circolare alle Casse di risparmio perchè accettino i risparmi di una lira col mezzo dei francobolli.

Oggi, al trasporto della salma di Vittorio Emanuele, il Re non permise che si aprisse la cassa contenente la salma.

Il *Moniteur* annunzia che il prossimo concistoro si terrà nel mese di febbraio.

I pellegrini arrivati a Roma si calcolano a 17 mila.

— Gli studenti torinesi sono giunti a Roma; viaggio buonissimo.

Vennero accolti cordialmente dagli studenti romani. Domani si visiteranno i monumenti.

— I giornali ufficiosi smentiscono le informazioni date dal *Temps* sulla triplice alleanza, secondo le quali l'Italia non avrebbe preso altro impegno verso le potenze alleate se non di rispettare l'Austria.

L'*Opinione* afferma che l'adesione dell'Italia all'alleanza è pegno di pace e si rallegra della politica estera seguita dal gabinetto Depretis.

RAVENNA — La Prefettura ha sollecitato presso il Ministero i lavori della ferrovia Ravenna-Rimini e Lavezzola- Lugo per le tristi condizioni in cui versano gli operai di questa provincia.

PARMA 5 — L'unione liberale monarchica ha stasera proclamato a suo candidato per la prossima elezione politica l'avv. Carolippo Guerra.

Così i candidati saranno quattro. La lotta però si limiterà al Guersa e al Caprara.

COMO. — Apprendiamo con piacere che il capitano Spagnoli, che nel gravissimo duello col signor Annibale Sassoli, di Bologna, rimaneva ferito di palla al costato, sta assai meglio.

Notizie avute dall'ospedale di Como, ne assicurano la guarigione in meno di un mese.

ALL'ESTERO

AUS. UNGH. — È imminente la presentazione del progetto che riforma la Camera dei Signori.

Questo progetto è destinato a sollevare una clamorosa discussione.

I membri della Camera Alta ungherese da 700 e più, quanti sono ora, veranno ridotti a 380.

RUSSIA. — Telegrafano da Pietroburgo:

Dopo l'assassinio di Sudetkin furono chiamati a Pietroburgo gli ex-ministri Miliutin, Loris-Melikoff e Abasa. Prevedesi un mutamento nel ministero.

GERMANIA — Telegrafano alla *Perseveranza*:

Alla Principessa Adalberto è arrivata da Genova la notizia che la Duchessa di Genova, Principessa Isabella, trovasi in istato interessante.

Il Principe Ferdinando colla sua sposa la Principessa de la Paz arriveranno a Genova martedì prossimo, 8 corrente, per fare visita al loro cognato il Principe Tommaso e alla sua famiglia, poi continueranno il viaggio per Madrid.

CRONACA

Il Prefetto Comm. B. Bianchi, essendo nella impossibilità di contraccambiare, pel loro grande numero, i biglietti di visita a tutte le gentili persone che gliene inviarono in questi giorni per segno di stima e per augurio, ci prega di esprimere ad esse pubblicamente la sua riconoscenza e le sue felicitazioni.

Per il 9 Gennaio. — Posdomani ricorre il mesto anniversario della morte del Padre della Patria. In quest'anno, la luttuosa ricorrenza è occasione del Pellegrinaggio al Pantheon, ma anche nella immensa maggioranza della popolazione che non partecipa al viaggio, sarà, da tutti, nel segreto della coscienza, inviato un pensiero, una prece, alla memoria di lui che sui campi di battaglia e avanti alla diplomazia, spese l'intera sua vita a nostra difesa.

Il Comitato locale che patriotticamente provvede tutti gli anni alla commemorazione del tristissimo giorno, ha saviamente pensato di derogare, incominciando da quest'anno, da quella processione, che noi sino da due anni fa, come tutte le processioni sconsigliammo, per quanto essa sia sempre riuscita imponente e solenne — e invece deliberava che fosse tenuta pubblica adunanza in luogo da destinarsi, ove valente oratore avrebbe preso a tema la vita del Gran Re.

Sappiamo ora che la commemorazione verrà fatta per incarico del Comitato dal Professore Guglielmo Ruffoni nel Teatro filodrammatico. Annunzieremo domani l'ora precisa.

Anno giuridico 1884. — Oggi, a mezzogiorno, ha luogo, nel Palazzo della Ragione, l'inaugurazione del nuovo anno giuridico.

Pellegrinaggio nazionale. Il treno che parte oggi da Ferrara cogli iscritti al Pellegrinaggio Nazionale arriverà in Roma domani alle 5. 40. Sosterrà un'ora a Bologna ed un'ora a Firenze.

Società Operaia. — Ieri il Consiglio direttivo prendeva cognizione dei rendiconti di cassa e di sussidi pei mesi di Novembre e Decembre, ammetteva vari soci effettivi, concedeva la pensione ad un ammalato cronico, a norma del regolamento vigente delle rendite disponibili all'uopo, e riguardo al preventivo 84 deliberava di sottoporre all'assemblea generale la proposta del prof. Ferraresi di erogare un terzo degli avanzi del fondo sussidio a favore del fondo pensioni già esausto.

Ferimento involontario. — Venne sabbato sera condotto da Monestirolo all'ospedale di S. Anna il Brigadiere dei RR. Carabinieri Pietro Fava colpito nella regione intercostale da un proiettile di rivoltella sfuggito per meo accidente di un altro Carabiniere che seco lui era in perlustrazione. La palla, peforando il

grosso cinturino di cuoio, pare per fortuna che non sia molto penetrata in cavità e difatti non si è sino ad ora manifestata febbre nè alcuna commozione viscerale; motivo per cui sperasi che la ferita non apporterà più gravi conseguenze.

Cose d' arte. — In seduta del 31 Dicembre, la Commissione Provinciale Consultiva Conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità, prese le seguenti deliberazioni:

1.° Approvò il parere del Prof. Guglielmo Botti il quale, chiamato appositamente a Ferrara per esaminare i dipinti della sala del Consiglio Provinciale e dell'attigua sala di Napoli in questo Castello Estense, riferiva essere necessario il ristauro, e proponeva che i lavori fossero condotti collo stesso metodo da lui seguito nel 1877 per i ristauri della sala dell'Aurora.

Conveniva pure la Commissione con lo stesso sig. Botti che non siano da toccare i dipinti del camerino che mette sulla terrazza del Castello, bastando per ora restaurarne il contorno.

2. Rispondendo a domanda del Ministero, dichiarò che i lavori che si stanno eseguendo in questa Cattedrale non fanno altro che decorarla, nulla deturpando.

3. Rilevando da una relazione del Prof. Cesare Ing. Vignocchi, ispettore circondariale, che gli affreschi del refettorio dell'Abbazzia di Pomposa sono ancora in buono stato nella parte superiore, e apprendendo che nè la Provincia, nè il Comune intendono farne l'acquisto, deliberò di insistere presso il Governo perchè se ne faccia esso medesimo acquirente, onde preservarli da nuovi guasti.

4. Espresse il desiderio di sapere dal Sindaco di Ferrara che cosa siasi fatto o intendasi fare circa i ristauri alla cantonata del Palazzo dei diamanti. (Benissimo!).

Congregazione di carità. — Nota dei benefattori; elenco degli offerenti per adebito visite, (Vedi in Quarta pagina.)

Dal diario della questura — A Filo, furto di un battello tolto da una capanna mediante scalata recante un danno a Belcari Luigi di L. 25.

Taglio di n. 89 viti recando un danno di lire 300 a Roversi Pasquale di Vigarano.

In Final di Rero furto di polli e vino mediante rottura della cantina del possidente Biavati Guglielmo recandogli un danno di L. 39.

Un furto di carne di manzo mediante pertiche uncinate attraverso d'una inferriata in danno di Gennari Ugo di Filo.

Teatro Comunale. — Questa sera rappresentazione coll'opera-ballo *Mefistofele*. Ore 8.

In piazza Castello. — Il teatrino-circo del sig. Salvini dà in tutti i giorni due rappresentazioni una alle 3, l'altra alle 8 della sera. Nei giorni festivi poi, dà tre rappresentazioni: alle 3, alle 5, alle 8.

Teatro delle marionette. — Tutte le sere, nella birraria Rizzato in Via Garibaldi, rappresentazione.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
6 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 3°,0 c
Alt. med. mm. 768,85	» mass.ª † 5°, 2 c
Al liv. del mare 770,51	» media † 1°, 0 c
Umidità media: 89°, 2	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Nebbia, Brina
7 Gennaio — Temp. minima † 2° 0 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
7 Gennaio ore 12 min. 9 sec. 41.

Telegrammi Stefani

Madrid 5. — La fregata austriaca *Alessandra* naufragò presso Almezia. L'equipaggio si è salvato.

L'*Epoca* smentisce che la legazione germanica a Madrid sia elevata al grado di ambasciata.

La Camera cominciò a discutere gli indirizzi. Posada Herrera parlò dei suoi sforzi per la conciliazione, svaniti dinanzi alla opposizione sistematica. Disse che il suffragio universale è una conseguenza logica dei diritti che gode il popolo spagnuolo; non proporrà pel momento la riforma della costituzione perchè gli uffici della Camera la respingerebbero.

Salayar combatte il contro-progetto dell'opposizione.

Canamagne appoggia il contro-progetto.

Livorno 5. — Il senator Grisoni è morto.

Roma 5. — Oggi alle 11 si è aperta l'esposizione dei bozzetti del monumento a Vittorio Emanuele. Intervennero le LL. MM., Depretis, la Commissione e cospicui personaggi.

Sono stati presenti alla traslazione della salma del Gran Re i cavalieri anziani dell'Annunziata e i testimoni designati dal Re, i presidenti delle Camere, i ministri, i grandi funzionari di Corte e la Casa civile e militare delle LL. MM., il cappellano maggiore, i cappellani di S. M. e l'arciprete del capitolo della chiesa, il presidente e vice-presidente del comitato dei veterani.

Tratta la bara dalla prima sua sede e proceduto si al riconoscimento fu trovata in istato di perfetta conservazione e trasferita alla sede nuova, previa la benedizione ecclesiastica. La cerimonia fu condotta a termine con la sigillazione della bara entro la nicchia a ciò destinata.

Delle singole formalità rogossi per ordine del Re un apposito atto notarile dal ministro degli esteri, notaio della Corona, avendo apposto la firma i testimoni e tutti i personaggi intervenuti.

Londra. — Finora non vi fu nessun ordine d'invio di truppe inglesi in Egitto, tutto però è pronto per imbarcare 12 mila uomini in 7 giorni.

Parigi 5. — Secondo la *France* il nuovo credito pel Tonkino di trenta milioni presenterassi alla metà di febbraio.

Annunziasi che una grande protesta contro l'aggiornamento delle elezioni municipali terrassi nella piazza dell'Hôtel de Ville.

Cairo 5. — La voce dell'abdicazione del Kedive è smentita.

Gli abissini continuano a concentrarsi.

Parigi 5. — Si fa di tutto per estendere lo sciopero dei cocchieri della compagnia *Urbaine* generale ai cocchieri delle altre compagnie. Soccorsi pecuniari arrivano da tutte le parti anche dell'Inghilterra.

Parigi 6. — Il *Figaro* dice che la revisione non soddisfa nessuno. I repubblicani moderati la credono inutile; gli intransigenti insufficiente e sospetta; i conservatori vi sperano poco e vi assisteranno come spettatori disinteressanti.

Madrid 6. — (Camera). — Nella continuazione della discussione su l'indirizzo, Capdpont accusò il ministero di non volere realmente la conciliazione.

Parigi 6. — Circa 300 socialisti recaronsi al Père Lachaise alla tomba di Blanqui e dei comunardi. Vennero pronunciati parecchi discorsi esprimenti la speranza della rivincita e del comune odio contro la borghesia ed annunzianti la prossima inaugurazione di un monumento ai difensori della comune. Si separarono gridando: *Viva la Comune.*

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Pesaro 7. — Risultati conosciuti dell'elezione politica: Dotto 4356, Serafini 3631 — Mancano 6 sezioni.

Londra 6. — Stamane un accidente ferroviario avvenne nella ferrovia nord ovest presso la stazione di Cappul. Tredici operai demolendo un ponte furono colti da una frana. Sette morti, 6 feriti.

Parigi 6. — Ferry ricevette il seguente dispaccio da Tricou in data da Huè 1 gennaio: La Corte di Huè consegnò la dichiarazione seguente: « La Corte di Huè e il governo dell'Annam dichiarano officialmente di aderire pienamente al trattato 28 agosto rimettendosi al buon volere della Francia circa le attenuazioni che potrebbero esservi ulteriormente portate. »

Il testo francese soltanto farà fede.

Tricou sarà ricevuto domani in udienza solenne dal Re circondato dal Consiglio di reggenza.

Giuseppe Bassani mancava ai vivi la sera del 5 corr. Affetto da due anni da paralisi non si beava che delle amorose cure della moglie esemplare, e dei molteplici conforti che possono arrecare virtuosi figli. Non è a dirsi come andava altèro del suo Enrico, appassionato cultore degli studî giuridici. **Giuseppe Bassani**, raro esempio di illibata moralità, angelo tutelare dei poveri, nel 12 febbrajo 1848 - epoca di nobili e pericolosi entusiasmi - cooperava alla fondazione dell'Asilo Israelitico. Ne fu poi Direttore zelante sino al 1881 in cui i colleghi, dolenti di non potersi giovare delle sue intelligenti ed efficaci prestazioni lo acclamarono - in benemerenza dei segnalati servigi, già resi - *Presidente Onorario* del Pio Istituto. **Giuseppe Bassani** vivrà sempre nella memoria dei suoi cari, dei numerosi amici e dei mille beneficati.

A. C. - M. M. - C. T. - G. Z. - C. V.

Era esilino ma svelto, aperto, dalla fronte larga, dagli occhi vivissimi, e si chiamava **Arrigo**. A nove anni educato dal padre, il conte Alberico Magnoni, e dalla madre, la contessa Ilde Tucci, aveva già un carattere e di lui poteva dirsi « non dubitate, continuerà suo Padre! » In Arrigo quasi nulla di bambino, quasi tutto d'uomo - il coraggio senza spavalderia, la fermezza, il sentire alto ed onesto di sè - ed un affetto serio alle sorelle Cornelia e Maria colle quali aveva stretta alleanza solo per allegrare la vita a babbo e mamma più che amati da essi, venerati di santa idolatria.

Ora la sapete ideare la vita d'amore che si svolgeva in questa Famiglia?

Ebbene, un bel giorno, una febbre dell'andamento subdolo - quasi sentisse l'onta di attaccare un tanto tesoro - si avviticchia inesorabile a quella esile canna, serpeggia latente, rode ed avvelena le sorgenti della vita. Il caro fanciullo muore!!

È morto... e sorride del sorriso degli angeli.

È che a quel letto hanno assistito di continuo e babbo e mamma. È che alla soglia di quella camera una consegna severamente osservata prescriveva che non una lagrima vi sentisse - sì che il morente non vedesse che sorrisi. Là non si moriva, si passava da una vita all'altra con un bacio della mamma sotto lo sguardo protettore del Padre.

Ma povero Alberico, povera Contessa! Il vostro fu vero martirio. Ora siete affranti, spossati, nè altro vi può confortare se non la coscienza dei vostri doveri adempiuti.

Provvida la natura lasci al tempo la potenza del riposo. Oggi non si può che piangere — e piangiamo!

Z.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI FERRARA

ELENCO DELLE OFFERTE

ESATTE NELL' ESERCIZIO 1883

DALLA PIA CASA DI RICOVERO

Benefattori

Mensili ed Annuali

N.	Nome		L.	c.
1.	Anelli avv. Nicola	L.	25.	20
2.	Avogli conte Orazio	»	20.	—
3.	Bargellesi ing. Gaetano	»	12.	60
4.	Bazzi Fratelli	»	63.	84
5.	Beloli Frabetti Beatrice	»	30.	—
6.	Beltrame dott. Marco	»	60.	—
7.	Benassi Giacomo	»	19.	20
8.	Bonaccioli Elena	»	60.	—
9.	Bortoletti Felice	»	31.	20
10.	Bresciani Giuseppe	»	19.	20
11.	Buosi fratelli	»	24.	—
12.	Cavalieri Ventura	»	25.	—
13.	Chiozzi Giuseppe	»	20.	—
14.	Dalbuono eredi fu Angelo	»	12.	—
15.	Delfini Massimiliano	»	20.	—
16.	Deliliers avv. Giacomo	»	12.	—
17.	Farolfi dott. Feliciano	»	36.	—
18.	Ferriani avv. Enrico	»	60.	—
19.	Fiorani cav. Filippo	»	20.	—
20.	Galli fratelli	»	30.	—
21.	Giustiniani conte avv. cav. Carlo	»	36.	—
22.	Grillenzoni prof. cavaliere Carlo	»	15.	96
23.	Guidoboni Guido	»	12.	—
24.	Guindani Giuseppe	»	24.	60
25.	Landi Giovanni	»	31.	20
26.	Leziroli dott. cav. Ulderico	»	12.	—
27.	Masi conte Cosimo	»	66.	—
28.	Masi contessa Antonietta	»	31.	92
29.	Masieri Giovanni	»	20.	40
30.	Mazza conte Ruggero sen.	»	63.	76
31.	Minerbi Beniamino	»	12.	—
32.	Modoni Albino	»	63.	84
33.	Pareschi avv. Vincenzo	»	127.	64
34.	Piccoli ing. cav. Luigi	»	36.	—
35.	Placchi eredi	»	22.	32
36.	Poli dott. Gaetano	»	12.	—
37.	Righetti Francesco	»	6.	—
38.	Righini cav. Eugenio	»	127.	68
39.	Ronchi conte Antonio	»	6.	—
40.	Ronchi barone Nicola	»	6.	—
41.	Roveroni Tomaso	»	12.	—
42.	Scutellari dott. cavaliere Girolamo	»	30.	—
43.	Tagliati dott. Tomaso	»	2.	70
44.	Tibertelli eredi	»	12.	—
45.	Tumiati avv. Gaetano	»	10.	—
46.	Turchi Francesco	»	12.	—
47.	Turgi Pasquale	»	30.	30
48.	Zaina Aldo	»	24.	24
49.	Zanardi Pietro	»	24.	—

Elargizioni straordinarie

N.	Nome		L.	c.
1.	Avogli-Trotti conte Antonio	»	500.	—
2.	Azzi dott. Giovanni	»	20.	—
3.	Banca Nazionale	»	150.	—
4.	Bianchi comm. Bernardino	»	100.	—
5.	Brondi Vincenzo	»	20.	—
6.	Camerini cav. Giovanni	»	350.	—
7.	Camerini Raimondi Luisa	»	100.	—
8.	Crivelli Giuseppe	»	10.	—
9.	Direzione Asili per Eredità Bosi	»	200.	—
10.	Fava Pietro	»	100.	—
11.	Giglioli conte cav Giuseppe	»	60.	—
12.	Gulinelli conti Luigi e Giovanni	»	200.	—
13.	Gulinelli dott. Alessandro	»	50.	—
14.	Ignoto a mezzo Direttore *Gazz. Ferrarese*	»	20.	—
15.	Mainardi Enrico e Maria	»	100.	—
16.	Massari duca Galeazzo	»	500.	—
17.	Melli Elio	»	40.	—
18.	Modoni Albino	»	50.	—
19.	Municipio di Ferrara	»	200.	—
20.	Navarra dott. Gustavo	»	100.	—
21.	Revedin conte cav. Giov.	»	5.	—
22.	Solimani eredi di Antonio	»	100.	—
	Totale	L.	4465.	80

Offerte in generi

1. Casazza Bonoris Drusilla
2. Roveroni Tommaso
3. Mazza conte Ruggero seniore
4. Beltrame dott. Marco
5. Navarra Alessandro
6. Revedin conte cav. Giovanni
7. Bonetti Luigi
8. Santini cav. Antonio
9. Cavalieri Ventura
10. Trentini cav. Luigi Alberto
12. Gulinelli conte Giovanni seniore
13. Tumiati Enrico
14. *Gazzetta Ferrarese* per inserzioni periodiche gratuite.

OFFERTE per lo sdebito delle visite ufficiali

per le Feste Natalizie e Capo d'anno

N.	Nome		L.	c.
1.	Aventi conte Antonio	L.	5.	—
2.	Bonacossi conte Giovanni	»	10.	—
3.	Bortoletti Felice	»	5.	—
4.	Bertoni Bartolomeo	»	5.	—
5.	Camerini cav. Giovanni.	»	20.	—
6.	Camerini Raimondi Luisa	»	20.	—
7.	Camera di Commercio	»	20.	—
8.	Campana ing. Pietro	»	2.	—
9.	Deputazione Provinciale	»	20.	—
10.	Ferraresi prof. Leopoldo	»	5.	—
11.	Gatti Casazza Capitano Stefano	»	5.	—
12,	Giustiniani conte avv. cav. Carlo Presidente Congregazione di Carità	»	10.	—
13.	Laurenti Bernardino	»	2.	40
14.	Lombardi Riccardo Capo Ufficio del Telegrafo	»	5.	—
15.	Ludovisi prof. Ercole	»	5.	—
16.	Maffei dott. Guelfo Veter.	»	5.	—
17.	Mayr avv. Adolfo	»	5.	—
18.	Manfredi Angelo ingegnere provinciale	»	5.	—
19.	Masi conte Cosimo Assessore Municipale	»	5.	—
20.	Pareschi avv. Vincenzo	»	5.	—
21.	Pasetti avv. Alessandro	»	5.	—
22.	Simoni dott. Tommaso Segret. Congr. di Carità	»	5.	—
23.	Trentini cav. Luigi Alberto e famiglia	»	5.	32
24.	Università Israelitica	»	20.	—
25.	Zambardi Leopoldo	»	5.	—
	Totalità	L.	204.	72

(Stabilimento Tipografico Bresciani)